lettera aperta

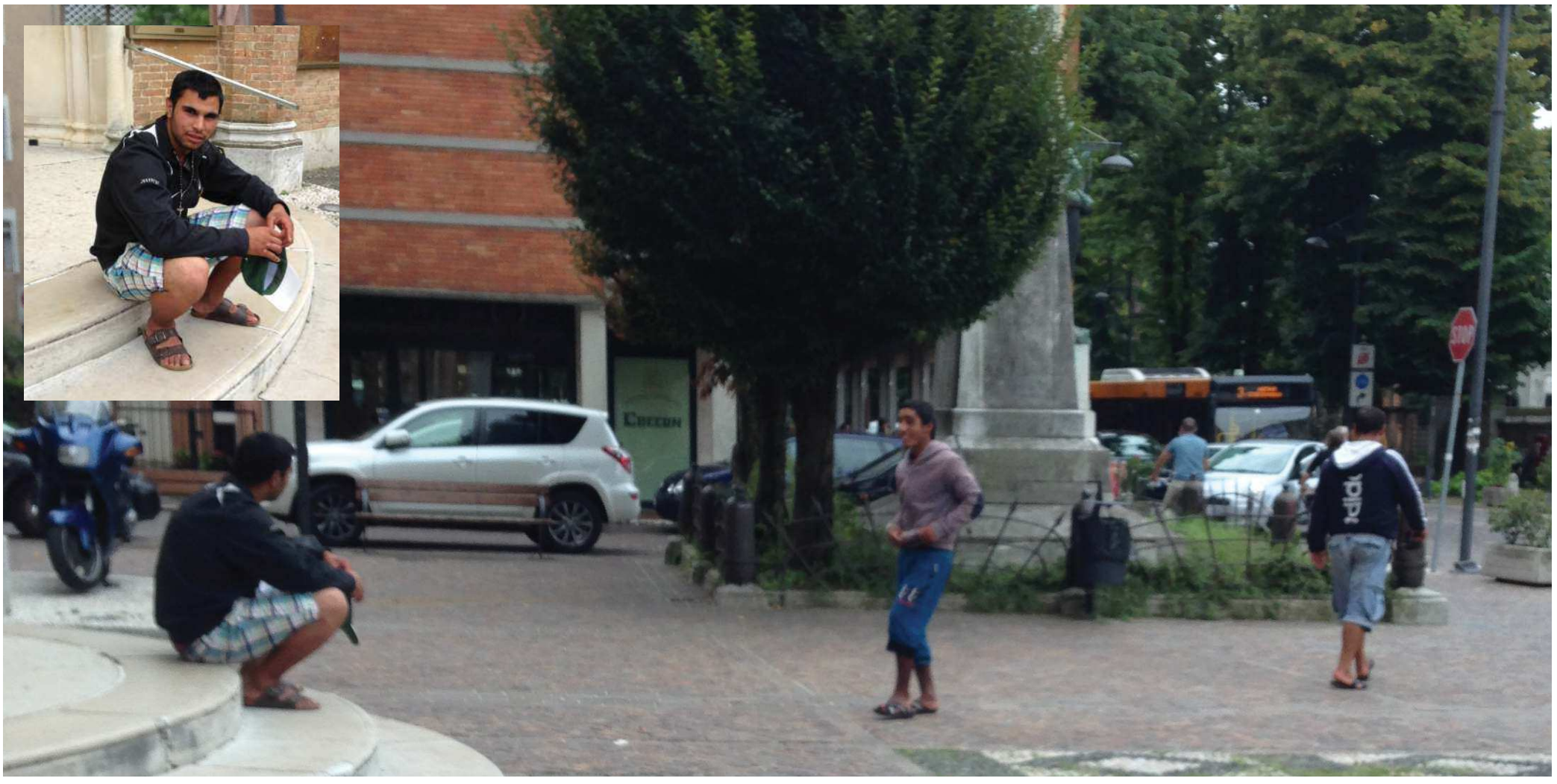
Domenica 31 agosto 2014 - XXII del tempo ordinario anno XLIII n. 2242

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero ore 9.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

NON C'È NULLA DI EDUCATIVO

Tornato dai campi, ho trovato alcuni uomini stabilmente presenti qui in centro a Carpenedo che domandano offerte e trattano con fare altezzoso i passanti…



Domenica scorsa, fuori della chiesa, due uomini chiedevano con insistenza un'offerta a chi usciva da Messa. Sono parte di un gruppetto di quattro persone che oramai da qualche mese si fa vedere per il centro di Carpenedo, anche nei giorni feriali. Infastidiscono i passanti, entrano nei negozi, cercano di tutto.
Hanno sui 30 anni. Sono in Italia da un lungo periodo. Non hanno mai lavorato.
Anche la parrocchia ha dato loro da mangiare. Mai denaro. Domenica scorsa sono andato a parlarci insieme per l'ennesima volta dicendo che non sono d'accordo col loro stile: sono sani e robusti, hanno un'età più che adeguata ad assumersi responsabilità. Che ricerchino un qualsiasi lavoretto e provino ad affrontare la vita con uno stile diverso. Uno di loro, quello in primo piano per intendersi, mi ha risposto con un tono del tutto sfrontato che lui di lavorare non ha alcuna voglia e che in Italia si sta meglio senza far niente.
Quando gli ho detto che "l'Italia è fondata sul lavoro", ha cominciato a borbottare che "no comprende italiano".
Se ne sono andati quando ho preso il telefono per chiamare la polizia. Vedo che sono già tornati.
Scrivo per tre ragioni. La prima. Hanno ragione loro: abbiamo organizzato uno Stato dove, a dispetto della Costituzione, se non si fa nulla si vive lo stesso e anche meglio. Ci meritiamo il male di cui siamo causa. La seconda: la carità sta nella crescita della persona amata. Dare un euro a questi tali è assecondare il loro capriccio e la loro pigrizia: non c'è nulla di evangelico e questo è il pensiero del parroco. Terzo: se queste persone vengono è perché qui trovano. Per piacere smettiamo di sostenerli in questo modo. *don Gianni*

ORARIO DELLE SANTE MESSE - Ancora per questa domenica 31 agosto, resta invariato l'orario delle Sante messe. Dal 7 settembre riprenderemo il consueto orario invernale con le celebrazioni delle ore 8.00; 9.00; 10.30; 12.00; 18.30. Aiutatemi a diffondere la notizia a chi torna dalle ferie.

LUSTRI MATRIMONIO
in primo piano

Il 28 settembre, ultima domenica del mese, alla S. Messa delle 10.30 celebreremo una festa dei lustri di matrimonio per le coppie della parrocchia che festeggiano i 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50 e più lustri di nozze. Sono invitate le persone della parrocchia e del territorio che in qualche modo fanno o hanno fatto riferimento a questa comunità. Invitiamo anche i loro figli e i parenti più stretti a festeggiare con noi sia durante la celebrazione della Messa sia fermandosi subito dopo ad un semplice rinfresco. A ciascuno dovrebbe arrivare una lettera con l'invito. Basta però un minimo sbaglio negli archivi e la posta non giungerà al destinatario.
Chiedo dunque comprensione e pazienza: se qualcuno non dovesse ricevere la lettera, ma fosse coinvolto in questa tappa, cerchi di lasciare un messaggio in segreteria e partecipi ugualmente a questo prezioso appuntamento.



LA PIAZZA PEDONALE
dritti al centro

Ogni tanto qualcuno ripropone in un'intera zona pedonale davanti alla chiesa. Negli ultimi giorni dev'essere apparsa una lettera in tal senso sul Gazzettino. In quel testo, tra l'altro, si sosterrebbe che l'area pedonale è la soluzione più economica per risolvere i problemi della pavimentazione.
Da parte mia sto raccogliendo il parere di residenti a Carpenedo ed anche a Mestre centro, dove le zone pedonali ci sono. In linea generale la gente slegata dai bambini, dai ragazzi e dal mondo del lavoro, preferisce lo spazio pedonale: si può fare salotto, si possono sviluppare le relazioni, si fa crescere il tessuto sociale. Quando invece parlo con adulti che hanno figli a carico, magari piccoli, quando incontro gente che lavora, che deve fare i conti con l'asprezza della vita, allora tutti puntano ad avere un'abitazione facilmente raggiungibile, una vita agile e nessuno rinuncia ai moderni mezzi di trasporto. Nelle zone pedonali di Mestre le famiglie giovani stanno sparendo.
Credo poi che i lettori ricordino che cos'è successo quando per qualche tempo via Ca' Rossa è diventata zona pedonale: un tracollo per i negozianti, un'incredibile disagio per i residenti. La gente ne parla ancora oggi alla benedizione delle famiglie.

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

Quanto poi alla questione economica, trasformare il centro in zona pedonale comporta una serie di spese dissennate per adattare tutta la viabilità alternativa al transito delle auto e dei bus. Vorrei capire quali strade di Carpenedo sarebbero disposte ad accogliere il traffico che passa davanti alla Chiesa e quali sarebbero le spese per la nuova viabilità. Parlo da profano: serve togliere i marciapiedi, allargare la strada, inserire semafori? E dove passerebbero gli autobus per gli studenti e i lavoratori? Francamente non credo che costi poco chiudere il centro.
Non credo che possiamo permetterci di diventare pantofolai e tantomeno di buttare soldi pubblici. La viabilità in piazza dà fastidio, a me per primo che devo fare i conti con le continue vibrazioni. Stringo i denti e per il bene di tutti dico che saranno da sistemare due carreggiate in asfalto per i veicoli e tutto il resto arredato per l'incontro dei pedoni. Chi vuole di più deve anche spiegare le soluzioni alternative. Ma non mettiamoci in balia di figure improvvisate: con Maggioni abbiamo buttato via il nostro tempo e non sono disposto a ripetermi.

don Gianni

BREVI
la voce della parrocchia

ORARI DELLA CATECHESI
Manca ancora un mese all'inizio della catechesi per le elementari, le medie e le superiori. Mi prendo avanti e ìndico gli orari per l'anno pastorale. Nella sostanza coincidono con quelli passati.
2ª elementare: giovedì 16.45
3ª elementare: lunedì ore 17.00
4ª elementare: lunedì ore 17.00
5ª elementare: lunedì ore 17.00
1ª media: giovedì ore 16.45
2ª media: venerdì ore 16.00
3ª media: venerdì ore 17.00
1ª superiore: venerdì ore 18.00
2ª superiore: martedì ore 19.00
3ª -4ª superiore: lunedì ore 19.00
5ª superiore, universitari e lavoratori: lunedì ore 19.45
Rispetto allo scorso anno sono cambiate 2ª e 3ª media e 1ª superiore. La decisione ha un motivo: in parrocchia verrà ad aiutarci Davide Rioda, un seminarista del sesto anno. Sarà presente dal venerdì pomeriggio alla domenica sera.
Insieme a me avrà la responsabilità delle classi che ho nominato e così, per non invadere gli spazi scout del sabato pomeriggio, ho ritenuto necessario portare gli incontri al venerdì pomeriggio.

LE ISCRIZIONI AI BRANCHI
Insisto ancora con le famiglie della parrocchia che hanno figli in quarta elementare perché pensino attentamente ad iscrivere i propri figli agli scout.
Nei due branchi dei lupetti ci sono ancora alcuni posti per i maschietti e molti di più per le femminucce. Ripeto che la proposta della catechesi ha di mira l'annuncio della fede: il resto c'è, ma non è così sviluppato. Da parte sua invece lo scoutismo tiene come obiettivo la crescita di tutta la persona nel suo insieme. Per questo la ritengo preziosa e, per certi aspetti, insostituibile. Coraggio: non ce ne pentiremo.

"IGNORE NO MORE"
Riporto questo fatto che dà l'idea di quel che succede coi nuovi mezzi di comunicazione. I figli di 14-17 anni escono di casa col cellulare, ma quando i genitori chiamano non rispondono. A loro interessa stare su Facebook, su Whatsapp e su diavo-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Il pellegrinaggio in terra ligure, che la nostra comunità inizierà domani, mi richiama come ogni anno la peculiare condizione del nostro passaggio in questo mondo: siamo tutti pellegrini e fede vuole che per raggiungere la meta dobbiamo sostenere il cammino nutrendoci di tutto quello che abbiamo a disposizione, dal divertimento alla cultura, dalla condivisione alla carità e così via. Sono i principi che presiedono da sempre all'organizzazione di questa bella esperienza ed è per ciò che essa non riguarda solo i partecipanti, ma coinvolge tutta la parrocchia. Così è o dovrebbe essere anche per le altre attività che di volta in volta mettiamo in cantiere, il cui risultato deve costituire un patrimonio per tutti. Infatti, ogni volta lo scambio di preghiere tra chi partecipa e chi resta è prassi e viene sollecitato, perché non venga mai meno la sintonia, elemento indispensabile perché ogni comunità, dalla più piccola (la famiglia) alla più ampia, possa definirsi tale. Chi non condivide questa logica, chi tende a chiudersi in se stesso o t'incentiva a godere delle cose effimere della vita, improntandola all'usa e getta, va tenuto alla larga alla pari del diavolo tentatore, perché non investe secondo il disegno del Creatore. Lo afferma proprio oggi il nostro compagno di strada più autorevole, Gesù stesso, che ha scelto di camminare con noi e di vivere la nostra esperienza appieno e fino in fondo per mostrarci come ci si attrezza, qual è la meta cui tendere e le difficoltà che dobbiamo superare per farcela, morte inclusa. E a chi parla il Maestro? Sempre al buon Pietro, che spontaneamente vorrebbe evitargli la sorte prevista dal Padre, e lo apostrofa addirittura come "Satana", invitandolo a togliersi dal suo cammino perché gli è d'inciampo. Naturalmente una delle "attrezzature" di cui dobbiamo dotarci per compiere un cammino di fede e perseguire la salvezza è proprio la croce, intesa come fatica del vivere quotidiano, ma anche gioia per quello che ci viene riservato, già in questa fase, ma soprattutto in quella successiva. Non è una croce pesante. Ce l'ha detto Gesù pure qualche domenica fa: il suo giogo è dolce e leggero. Egli stesso la sua Croce l'ha persino abbracciata quando è giunta l'ora. Ma come tutte le cose bisogna saperla portare nel modo giusto, altrimenti peserà, eccome!, e lo sforzo sarà vano. Con questo spirito, ci auguriamo un buon pellegrinaggio.

lerie analoghe. Infastidita, una mamma statunitense ha inventato un programmino da mettere nel cellulare: se un figlio non risponde alle chiamate dei genitori, il cellulare si blocca lasciando solo la possibilità di chiamare i numeri di soccorso o quelli dei genitori. Niente messaggi, chiusa internet, inibiti tutti gli altri canali. Solo i genitori possono rimettere il codice per sbloccare. Il programma, che tutti possono scaricare gratis, si chiama “Ignore no more”. Fa rima in inglese, ma la traduzione in italiano direbbe: non ignorarmi più. Come se fosse possibile obbligare i figli ad un dialogo solo con la minaccia del codice.



ANCORA POSTI AL DON VECCHI 5

Anche questa settimana ricordo che il Centro don Vecchi 5 è stato oramai del tutto realizzato. Con settembre entreranno anche i primi 25 ospiti che hanno fatto richiesta del posto. Ma le stanze in tutto sono 62 e francamente credo saranno tutte necessarie. Sono pensate per persone in perdita di autonomia che si trovano un poco in difficoltà. Il Centro offre un piccolo appartamento in comodato d’uso gratuito. È una camera, con un bagno e un angolo cottura, più un terrazzo molto ampio. Nel Centro ci sono spazi comuni vasti ed eleganti dove i residenti possono valorizzare ciascuno la propria autonomia e le proprie capacità. C’è una mensa comune dove ordinare da mangiare, una palestra, un piccolo bar e tanto altro per la vita serena. Il prezzo di questi servizi non teme confronti sul territorio. Appena possibile, in accordo con gli enti pubblici confidiamo di poter dare anche dei sostegni più corposi per l’accudienza della persona in tutte le sue necessità. Coraggio dunque: non capiti, come in passato, che all’inizio ci sia un po’ di resistenza a venire poi, quando tutto è pieno, giungano raccomandazioni e pressioni da ogni dove per far spazio all’amico dell’amico. *don Gianni*



LETTERA DA DUE GENITORI

dalla parrocchia

Con un po’ di imbarazzo confesso che non sono fatto per le lodi: i conti si fanno al traguardo. Ma accolgo volentieri un grazie e pubblico volentieri questa lettera, che ritengo indirizzata anzitutto agli animatori, ai cuochi e ai capi campo e responsabili adulti che hanno lavorato quest’estate in parrocchia.

Caro don Gianni,

desideriamo ringraziarLa per tutto il tempo che ha dedicato ai nostri figli, un tempo lungo quasi due mesi: prima il Grest, sappiamo per certo che era presente tutti i pomeriggi, a Luglio i campi scuola a Gosaldo ed infine ad agosto i campi Scout.

Grazie per l’impegno, la responsabilità, l’entusiasmo ed il cuore con il quale ha accompagnato ogni nuovo gruppo, non deve essere stato facile per Lei trovare nuove energie ad ogni cambio turno!

Nonostante la stanchezza che si leggeva sul suo volto e su quello degli educatori, gli occhi gioiosi e il sorriso di tutti voi ci hanno trasmesso la consapevolezza che avete investito il vostro tempo personale, amore e passione per rispondere ad una chiamata più grande: nostro Signore ci invita a prenderci cura dei più fragili e mai come in questo momento storico i nostri figli più piccoli e quelli adolescenti sono continuamente sollecitati da stimoli e disvalori che li allontanano sempre di più da una crescita vera e Cristiana. I nostri figli sono tornati sia dall’esperienza di Gosaldo che dal campo Scout sicuramente più sereni, maturi, propensi al servizio e ricchi di una gioia vera, consapevoli che queste esperienze resteranno impresse nei loro cuori e che sono stati un tassello importante per la loro crescita.

Tutto questo ci fa credere che i nostri ragazzi abbiano veramente respirato e vissuto in una comunità cristiana che li ama e crede in loro, una Comunità sempre pronta ad accoglierli e sostenerli gratuitamente anche quando ci fossero momenti di crisi. Cogliamo l’occasione per ringraziare anche i capi Scout, tutti gli educatori e i giovani animatori che l’hanno accompagnata in questa sfida educativa e cristiana e preghiamo il Signore che conservi, illumini e sostenga voi tutti nel vostro impegno pastorale e formativo. *lettera firmata*

CALENDARIO 2014 - 2015

attività pastorali

Di nuovo mi permetto di insistere perché ciascun gruppo possa presentare un calendario articolato fino a settembre 2015. In chiesa, sul tavolino, c’è già il calendario delle attività diocesane e parrocchiali (in sintesi). Quello è normativo. Attende il contributo di tutti. Forza e coraggio.Un calendario ci aiuta ad essere famiglia e ad aver rispetto per gli impegni comuni a tutti.